

## Staino



## Inversi

di Bruno Tognolini

### Filastrocca per la morte di un nonno

Caro nonno, son passati tanti giorni  
Ho aspettato e ho capito che non torni  
Ti hanno messo come un seme in un bell'orto  
Ho guardato e ho capito che sei morto  
Vorrei farti ritornare, ma non posso  
Nel mio cuore il dolore ha fatto un fosso  
In quel fosso come un seme ti ho sepolto  
E per innaffiarti bene ho pianto molto  
È venuta primavera e sei fiorito  
Quando il pianto dei miei occhi era finito  
Ora è maggio e oramai non piango più  
Nel giardino son fioriti i gigli blu  
E io ancora non ti vedo, però ora so perché  
Non ti vedo perché sei dentro di me

(da Melevisione, 2007)

## Lorsignori

## Il congiurato

### Berlusconi furente. E ora teme la sfiducia a Bossi

Nella pausa a Palazzo Grazioli, dopo il discorso della mattina e prima di tornare alla Camera per la fiducia, Silvio Berlusconi avrebbe dovuto incontrare il presidente del Senato Renato Schifani per una colazione di lavoro riservata. All'ultimo minuto, però, l'appuntamento è stato disdetto. «Il presidente - questa la notizia giunta a Palazzo Madama - non vuole vedere nessuno». Era di pessimo umore il premier. Per avere dovuto pronunciare un discorso che non sentiva "suo", oltretutto sentendo sulle spalle l'alito dell'odiato Fini. Per aver saputo dai suoi consiglieri più fidati (che fino al giorno prima l'avevano rassicurato del contrario) della risoluzione congiunta Fli-Mpa: la sicurezza matematica della dipendenza del suo governo dai futuristi

e da Lombardo. Notizia pessima, ma ancora niente rispetto a quella che gli è arrivata a fine mattina: l'annuncio della nascita del partito di Futuro e Libertà.

Non che non se l'aspettasse. Ma, accidenti, proprio il giorno della fiducia, proprio dopo quel discorso "costruttivo", con quell'indigesto riferimento alla centralità del Parlamento come «luogo in cui la sovranità popolare trova la sua più alta espressione e il suo più alto esercizio». Anche questo gli era toccato dire. Proprio a lui, il premier dell'occidente più assente ai question time.

L'ira funesta e la rabbia, poco dopo aver disdetto il pranzo con Schifani, l'hanno condotto a un passo da una gaffe clamorosa, al limite dell'incredibile. Se la raccontavano, increduli, i suoi uomini.

Ad alcuni di loro, senatori della Repubblica, il premier ha domandato se fosse proprio necessaria la sua presenza al dibattito sulla fiducia che oggi proseguirà a Palazzo Madama. Sì, naturalmente, è stata l'imbarazzata e ovvia risposta.

E i guai non sono finiti. Adesso il premier guarda con molta preoccupazione alla mozione di sfiducia presentata contro Bossi per gli insulti ai romani. La richiesta di voto segreto, secondo le analisi fatte ieri a Palazzo Grazioli, la trasformerà entro poche settimane nella grana politica più pericolosa per la vita del governo. Sarà per questo che ieri si raccontava che il ministro Brunetta, forse ricordando la fine di "Lehman Brothers", tra il serio e il faceto si è rivolto ai suoi collaboratori chiedendo se avessero preparato gli scatoloni. ❖



**Molino  
Della Doccia®**

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP  
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 [www.molinodelladoccia.it](http://www.molinodelladoccia.it)



produttori d'olio in Toscana